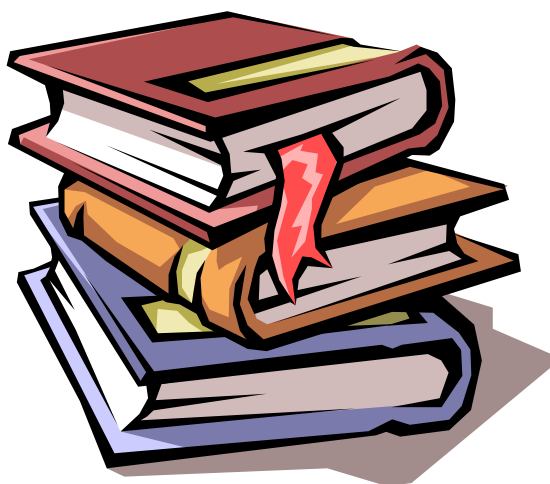




**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA
E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"L. PIRANDELLO"**

Via Trieste s/n – 92024 Canicattì
Tel. 0922 851270 – Fax 0922 830782
e-mail: icompirandello@icpirandello.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anno scolastico 2011/2012

Approvato dal Collegio dei Docenti il 7/11/2011 e dal Consiglio d'Istituto il 9/11/2011

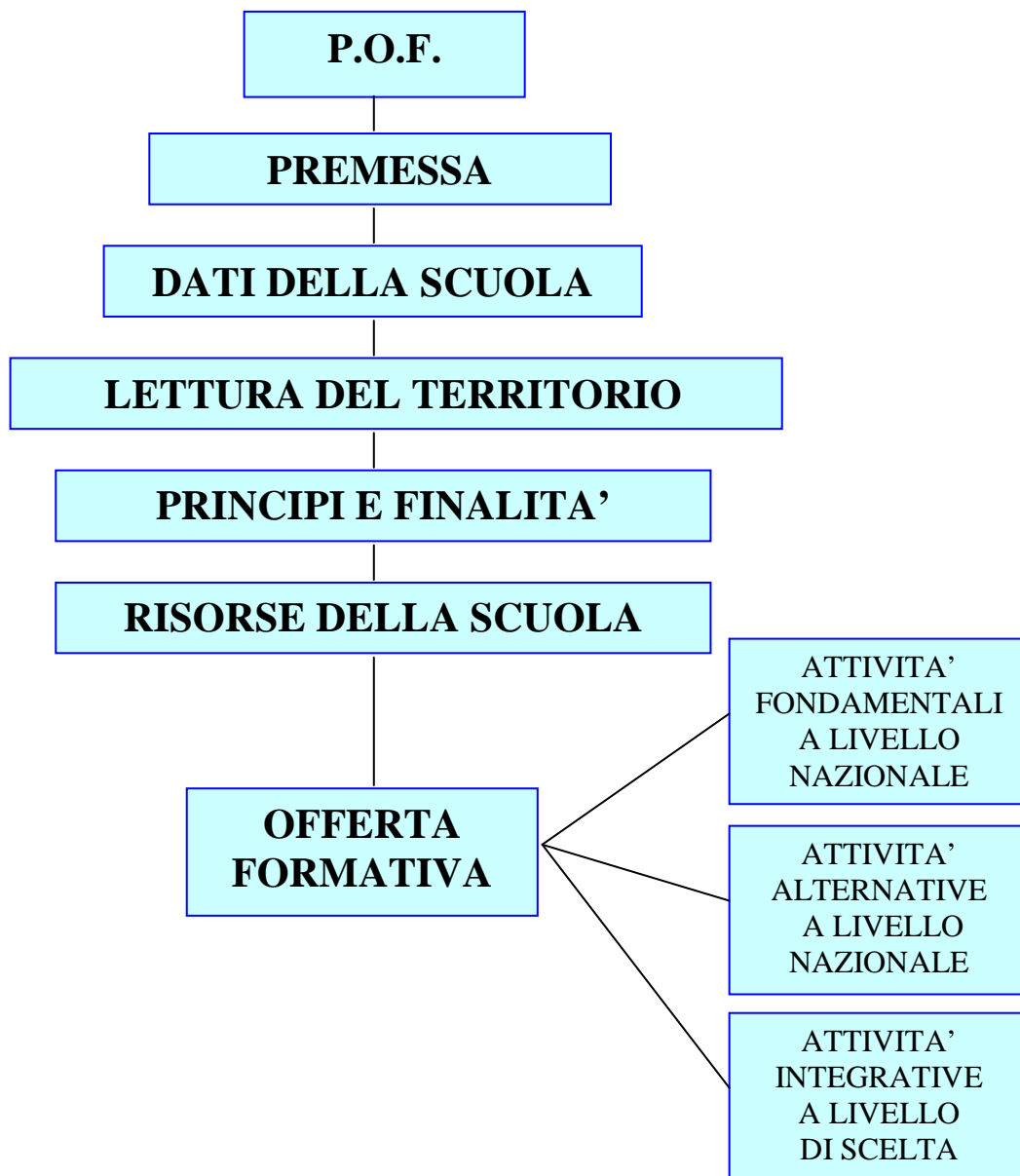
PREMESSA

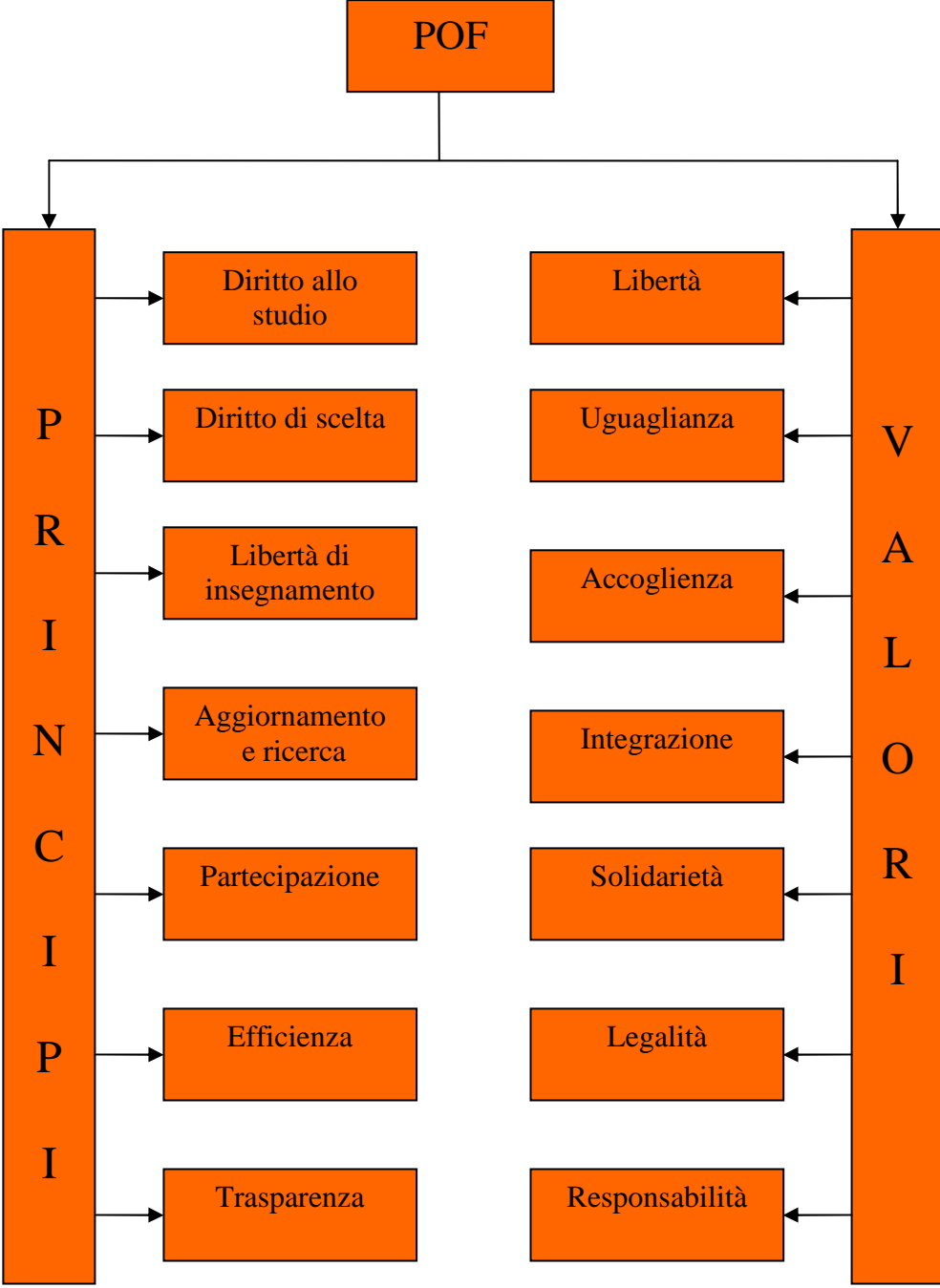
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

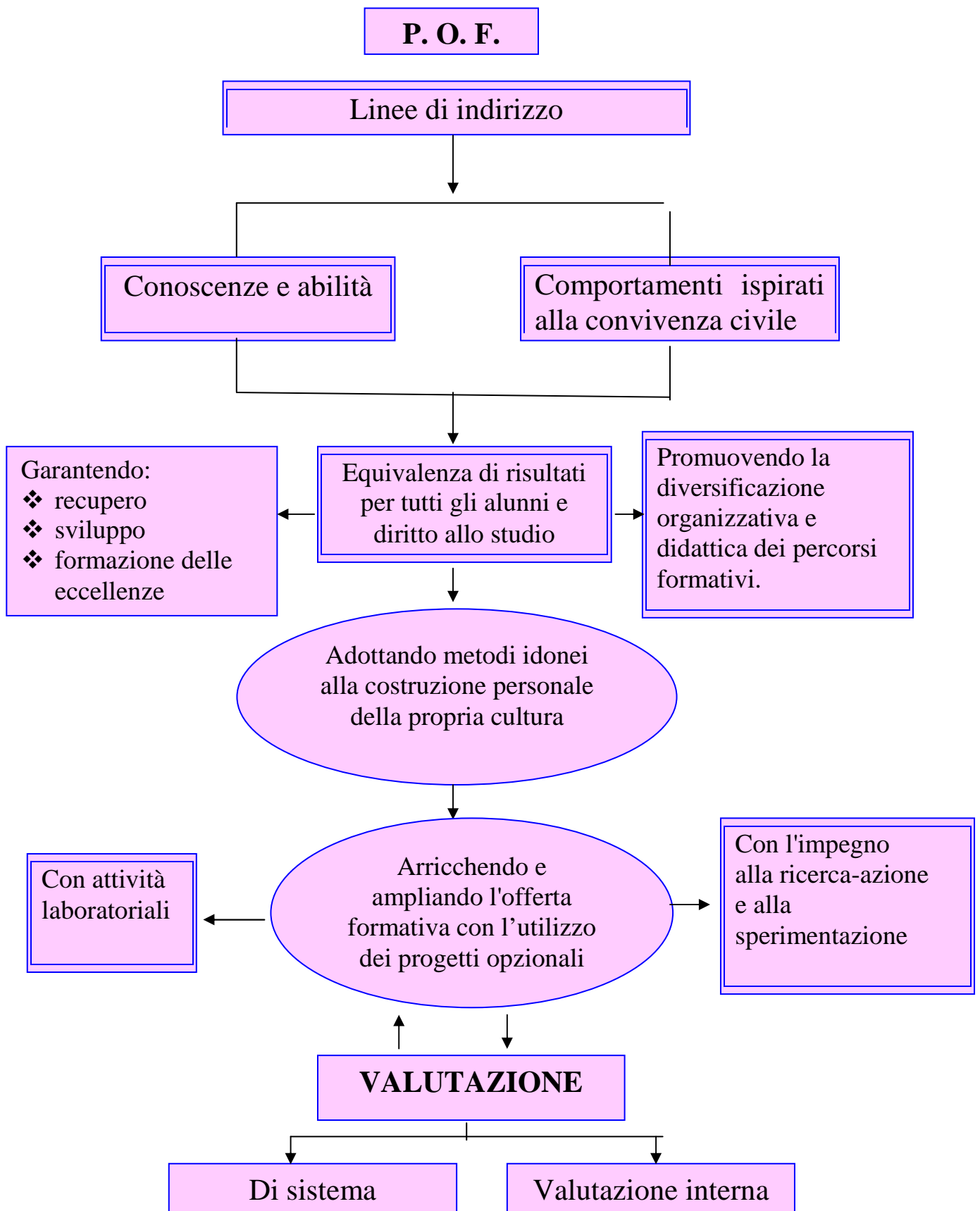
Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica che nasce dall'autonomia ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, per rispondere ai bisogni del contesto, pur nel rispetto degli standard formativi nazionali.

Il Piano dell'Offerta Formativa fa riferimento al Regolamento interno deliberato dal Consiglio di Istituto riguardante i molteplici aspetti della vita scolastica a livello pedagogico-didattico ed amministrativo-contabile, e si ispira ai principi di uguaglianza, accoglienza, diritto allo studio, diritto di scelta, partecipazione, efficienza, trasparenza, libertà di insegnamento, aggiornamento e adeguamento della professionalità docente, contenuti nella Carta dei servizi.

Il Collegio dei Docenti dell'I. C. "L. Pirandello" di Canicattì ha elaborato il P.O.F., per l'anno scolastico 2011/2012, in base al seguente schema strutturale:







DATI DELLA SCUOLA

ORDINE E GRADO DI SCUOLA:

ISTITUTO COMPRENSIVO PRIMO GRADO

“LUIGI PIRANDELLO”

VIA: TRIESTE

C. A. P.: 92024

CITTA': CANICATTI'

PRV.: AGRIGENTO

TELEFONO: 0922 - 851270 - 833161 FAX: 0922930782

CODICE FISCALE: 82001770849

E-MAIL: agic82900g@istruzione.it

SITO WEB: www.icpirandello.it

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

DIRIGENTE: Prof.ssa GIOVANNA PISANO

DGSA Rag. ANITA BUCOLO

NUMERO DOCENTI: 81

Di cui S. I. 18 - S. P. 20 - S. 1° 43

NUMERO UNITA' PERSONALE A.T.A.: 15

Di cui 4 personale amministrativo e 11 collaboratori scolastici

NUMERO ALLIEVI: 578

Di cui S. I 154 - S. P 139 - S. 1° 285

NUMERO SEZIONI: 8 Infanzia

NUMERO CLASSI: 8 Primaria

NUMERO CLASSI: 13 Secondaria 1°

ANALISI DEL TERRITORIO

TIPOLOGIA

ISTITUTO COMPRENSIVO

L'istituzione scolastica, ubicata in via Trieste, comprende:

tre plessi di **Scuola dell'Infanzia**:

- Plesso “ F. Crispi.” con n. 3 sezioni;
- Plesso “ F. Crispi.” con n. 1 sezione regionale
- Plesso “ Via Trieste” con n. 4 sezioni.;
- Plesso di Scuola Primaria con 8 classi ;
- Plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado con 13 classi

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

L' Istituto Comprensivo "L. Pirandello" esplica la sua funzione educativa in due quartieri periferici di Canicattì: "Oltreponete" e "Borgalino". Nel primo si trova la Scuola Secondaria di primo grado e il segmento della Scuola dell'Infanzia di via Trieste; nel secondo la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria "F. Crispi" e la Scuola dell'Infanzia regionale.

Entrambi i quartieri hanno una popolazione che presenta tutte le fasce sociali con relative esigenze e problemi.

Nella zona "Oltreponete", in quest'ultimo decennio, si è sviluppato il commercio con conseguente miglioramento del tenore di vita. Non mancano case signorili e complessi residenziali: Santa Rita e Sant'Egidio, abitati da famiglie di media cultura e condizione economica. Nel quartiere sono presenti anche complessi di case popolari che abbracciano una fascia socio-economica debole e con problematiche di vario tipo.

Il quartiere è fornito dei necessari servizi sociali (Ufficio Postale, sede staccata del Comune, un'Agenzia di un Istituto di Credito, cabine telefoniche, distributore di benzina e poi negozi e supermercati, cartolibreria, bar ed altro), ma manca di spazi per l'incontro dei giovani se si esclude la Parrocchia, che svolge funzione di aggregazione ed è valido punto di riferimento, e un piccolo campo dove è possibile svolgere attività sportive di vario tipo.

Borgalino, primo nucleo storico cittadino, sito nella parte alta di Canicattì, sede di palazzi antichi, di più chiese, dove le tradizioni antiche sono vive e forti è il quartiere che ospita la nostra scuola dell'Infanzia e la Primaria "F Crispi".

Vi si trova una Farmacia, un Ufficio Postale, l'Agenzia di un Istituto di Credito, una succursale della scuola Secondaria di primo grado "Gangitano", bar e negozi vari, il CTS, la Casa della Carità suore San Vincenzo,

Il Centro San Vincenzo De' Paoli, l'Associazione "Mani unite per la Vita" Onlus, la sede UCIIM, la Cooperativa sociale "Pegaso"-comunità alloggio e la sede AIMC presso la scuola Primaria "Crispi" (per gentile concessione della prof.ssa Giovanna Pisano).

La scuola accoglie ragazzi di varia provenienza: figli di contadini, operai, pensionati di vario tipo, sottoccupati, immigrati extracomunitari, giornalieri di campagna che vivono di piccoli lavori stagionali .

In entrambi i quartieri alcuni di questi ragazzi vengono a scuola perché obbligati, sono poco inclini alla vita scolastica, spesso non hanno il necessario per acquistare l'occorrente scolastico, ma non mancano elementi preparati, capaci di impegno, che sono punto di riferimento e che lasciano intravedere una futura classe emergente.

Da questo contesto vario e diversificato emergono situazioni ed istanze che esigono un'offerta formativa ricca ed ampia e, in ogni caso, tale da dare possibilità di scelta con percorsi educativi personalizzati.

FINALITA' E "MISSION" DELLA SCUOLA

Formazione di una cittadinanza attiva, individuabile nella presa di coscienza dei propri diritti e doveri, in un protagonismo operante nel contesto di una società democratica e in una solida maturazione culturale di base.

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce il faro che guida sia l'azione giornaliera dei docenti, dalle operazioni di progettazione alla didattica giornaliera, sia l'opera del dirigente in campo amministrativo e finanziario. Esso è lo strumento che adegua nel rispetto delle finalità generali di carattere nazionale ed europeo, l'offerta formativa alle esigenze della comunità sociale in cui operiamo, rendendola rispondente ai suoi bisogni e coerente alle sue attese.

Il Piano dell'Offerta Formativa contiene la finalità e la "mission" della scuola consistente nella formazione di una cittadinanza attiva, individuabile nella presa di coscienza dei propri diritti e doveri, in un protagonismo operante nel contesto di una società democratica e in una solida maturazione culturale di base. Essa si realizza attraverso l'acquisizione dei saperi disciplinari essenziali e di comportamenti ispirati alla Costituzione che metteranno gli alunni in condizioni di sapere, saper fare, saper essere, dando loro la possibilità di costruire la loro identità e di acquisire autonomia e competenza. La "mission", così definita, influenza, inoltre, le scelte metodologiche, indirizzandole verso nuovi sistemi di apprendimento che pongono al centro di questa relazione formativa la persona con i propri interessi, ritmi di apprendimento, stili cognitivi e relazionali. Una mission che, partendo dall'identità culturale, valorizzi ciò che l'alunno già conosce per arrivare ad una ristrutturazione del sapere, in base a categorie sempre più estese e che quindi si discosti da un sapere frammentario e privilegiante un sistema di apprendimento per accostamento. Bisogna tener conto dell'epistemologia delle diverse discipline per estrapolare quei nuclei fondanti che sono alla base della cultura. Da qui nasce la scelta di un curriculum mirato all'acquisizione di

concetti fondanti che attraverso un lavoro personale possano trasformarsi in abilità e competenze che rendono l'alunno capace di scegliere, di dominare gli eventi, di costruire un progetto di vita.

FRUIZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO

La scuola fonda i suoi percorsi didattici curricolari sugli “obiettivi di apprendimento”, introdotti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, allo scopo di facilitare l'acquisizione di conoscenze disciplinari e la conquista di abilità e competenze, capaci di attivare nei vari contesti relazionali le capacità personali.

La finalità educativa della scuola è quella di formare un **cittadino responsabile** capace di vivere da protagonista nella società globale grazie alle sue competenze, cioè alle sue potenzialità concretamente realizzate tramite le conoscenze e le abilità apprese in una istituzione educativa.

Per dare concretezza a questa finalità essa si impegna ad elaborare, per ogni alunno un piano di studio personalizzato: un piano cioè rivolto alla sua persona per preservarne la singolarità, la creatività, l'autonomia e la libertà.

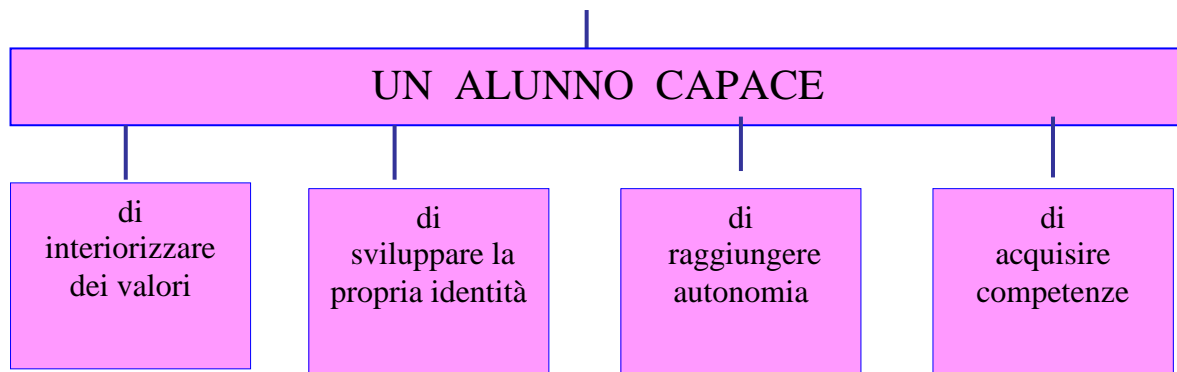
Una finalità, questa, che spinge la scuola ad andare oltre l'individualizzazione, intesa come possibilità di una costante attenzione alle particolari difficoltà che un alunno può incontrare nel processo educativo, per andare verso un'**educazione personalizzata**, dove al centro dell'intervento educativo vi è il bambino nella sua concretezza, non come “elemento di sistema” ma come persona unica e irripetibile, la cui originalità va preservata e rafforzata da un sistema scolastico che deve non solo aiutare chi è in difficoltà, ma anche valorizzare le eccellenze.

La ricerca e la sperimentazione unite alle metodologie e strategie suggerite nei documenti ufficiali consentiranno di elevare la “qualità” dell'azione educativa poiché tutte tendono al miglioramento dell'insegnamento-apprendimento.

Attraverso esse, infatti, si attiveranno quei “processi di personalizzazione” che renderanno l'offerta formativa della scuola adeguata alle esigenze dei suoi utenti.

La valutazione dell'azione educativa, attraverso la verifica evidenzierà ciò che gli alunni **sanno, fanno e sono** al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°. Essa, quindi, in coerenza con il compito istituzionale e con la sua funzione nel

contesto sociale, tenderà a far conseguire a tutti gli alunni, secondo un processo di sviluppo continuo, un quadro di conoscenze, abilità e competenze su cui poggiare, nella formazione successiva, quelle capacità di adattamento e di rinnovamento che sono sempre più richieste dalle trasformazioni in corso in ogni ambito della vita sociale.



Questa istituzione scolastica si attiva per sviluppare e costruire:

○ **L'interiorizzazione dei valori attraverso:**

- il rispetto della persona e dei punti di vista altrui;
- la collaborazione e la solidarietà;
- la valorizzazione delle diversità;
- la consapevolezza di essere soggetti di diritti e di doveri.

La maturazione dell'identità attraverso:

- lo sviluppo di una consapevole identità personale, sociale e culturale;
- la maturazione dell'autostima, la fiducia nei propri mezzi e una immagine positiva di sé;
- l'autocontrollo dei propri comportamenti socio-affettivi e un forte senso di responsabilità.

○ **La conquista dell'autonomia attraverso:**

- atteggiamenti adeguati ai rapporti e alle relazioni sociali;
- la capacità di iniziativa, di decisione, di scelta consapevole.
- la responsabilità personale e il rispetto delle regole condivise della convivenza.

○ **Lo sviluppo delle competenze attraverso:**

- l'azione diretta, l'esplorazione, la progettazione, la riflessione e l'organizzazione del proprio lavoro;
- l'organizzazione dei dati dell'esperienza e dei contenuti culturali per mezzo delle modalità e dei linguaggi nei diversi ambiti disciplinari,
- l'espressione e la comunicazione per mezzo del linguaggio orale e scritto e la valorizzazione degli altri linguaggi.



OFFERTA DIDATTICA

La scuola dell'autonomia si propone di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, quindi una scuola degli "obiettivi formativi", delle "competenze" che non si limita ad assicurare solo le conoscenze, ma soprattutto a promuovere la formazione delle capacità e degli atteggiamenti costitutivi della persona umana.

E' in questa ottica che il nostro istituto, in sintonia con le Nuove Indicazioni, intende seguire l'alunno dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione per permettergli di affrontare positivamente le esperienze del secondo ciclo di istruzione e di formazione e l'inserimento nella vita sociale e civile.

La progettazione curricolare di questo istituto nell'intento di sviluppare e organizzare la ricerca e l'innovazione educativa pone una particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Pertanto il curricolo è predisposto nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo viene articolato attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Gli apprendimenti organizzati in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppati in tre aree:

- a) linguistico-artistico-espressiva;
- b) storico-geografico-sociale;
- c) matematico-scientifico-tecnologica

promuovono la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Tenendo conto dei ragazzi che frequentano la nostra scuola sono stati fissati gli obiettivi di apprendimento definiti nelle Unità di Apprendimento delle varie aree disciplinari e di conseguenza vengono individuati i *traguardi di sviluppo della competenza* per ciascun campo di esperienza, area e discipline. Tali traguardi sono il punto di riferimento posto al termine dei più significativi snodi del nostro percorso curricolare.

La SCUOLA DELL'INFANZIA come, luogo di incontro e di formazione:

- consolida le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche del bambino per indurlo a riflettere sulle esperienze personali, a scoprire la realtà di vita e le tradizioni locali.

In essa il bambino sarà messo in condizione di:

- produrre messaggi attraverso una molteplicità di strumenti linguistici e di modalità rappresentative;
- comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative a specifici campi di esperienza;
- dimostrare comportamenti pratici, intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso.

Inoltre, singolarmente e in gruppo, i bambini saranno avviati:

- al rispetto della libertà;
- alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- alla solidarietà, alla giustizia e all'impegno ad agire per il bene comune.

La SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come primo ciclo dell'istruzione obbligatoria, guiderà gli alunni:

- a prendere coscienza di sé per affermare la propria identità;
- a gestire la propria irrequietezza emotiva e intellettuale;
- a mettersi in relazione con gli altri;

- a farsi carico di compiti significativi verso i propri familiari, gli altri, i compagni, gli adulti, gli anziani, i diversi;
- ad interagire con i coetanei con rispetto, tolleranza, cooperazione e solidarietà
- a pensare al proprio futuro per realizzare il proprio progetto di vita con la collaborazione scuola-famiglia.

Il ragazzo al termine del primo ciclo, grazie alle conoscenze specifiche delle varie discipline, alla partecipazione ai progetti mirati a migliorare l'offerta formativa, agli stimoli delle attività curricolari ed extracurricolari saprà:

- gestire e riconoscere i diversi aspetti della propria esperienza motoria;
- abituarsi a riflettere, con spirito critico, sulle affermazioni e sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione ;
- concepire liberamente progetti di vario genere e tentare di attuarli;
- avere gli strumenti per valutare se stessi, le proprie azioni e quelle degli altri, alla luce dei valori più significativi che ispirano la convivenza civile;
- avvertire la differenza tra il bene e il male;
- collaborare con gli altri per realizzare una società migliore.

INTEGRAZIONE E SOSTEGNO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Al fine di garantire il diritto allo studio e l'attuazione di una vera integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, saranno coinvolti nell'attività di stesura del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, tutti i docenti della classe, gli operatori sanitari e i genitori dell'alunno. Sulla base di quanto sopra, verrà costituito all'inizio dell'anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica d'Istituto (GLHI) e verranno attivati i Gruppi di lavoro Operativi sul singolo caso (GLHO) che si riuniranno con cadenza trimestrale per verificare gli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno diversamente abile. Affinché possa realizzarsi un'effettiva azione di continuità didattica, per gli alunni nuovi iscritti, saranno programmati incontri con la scuola di provenienza. Per l'acquisizione di ulteriori elementi per la stesura del PEI, saranno organizzate riunioni con i genitori degli alunni disabili, i quali potranno fornire utili informazioni sul progetto educativo, riabilitativo e di socializzazione attuato in ambito extrascolastico. Dal punto di vista operativo gli strumenti di verifica utilizzati saranno attinenti ad ogni singolo caso specifico mentre le procedure di valutazione dei processi di apprendimento terranno conto dei livelli di partenza di ogni singolo alunno e verranno effettuate in itinere. Molto importante è l'attivazione di una collaborazione operativa (partnership educativa) non solo con i genitori degli alunni, ma anche con tutte le professionalità presenti all'interno dell'Istituzione Scolastica e nel territorio.

A partire dal corrente anno scolastico, le attività e le iniziative per l'attuazione del diritto allo studio e l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, sono delegate al *Docente Referente della Funzione Strumentale dell'Area 2A* che ne coordinerà i lavori.

Inoltre si puntualizza l'effettiva collaborazione con l'Ente comunale e il CTS per l'assistenza igienico-sanitaria.

Iniziative e attività

- Costituzione del GLHI (Gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica d'istituto)
- Attivazione dei GLHO (Gruppo di lavoro operativo sul singolo caso)
- Attivazione di Laboratori in orario curriculare con materiale didattico di sostegno allo studio
- Attivazione di un Centro di Documentazione sull'Handicap e l'Integrazione Scolastica d'Istituto (CDHISI)
- Attivazione di progetti per il sostegno al quotidiano familiare e/o psicologico alle famiglie di alunni con disabilità grave e medio grave
- Attivazione di laboratori extra – curricolari (teatrali, informatici, motorio – sportivi, di aiuto allo studio,ecc.) per gli alunni diversamente abili

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

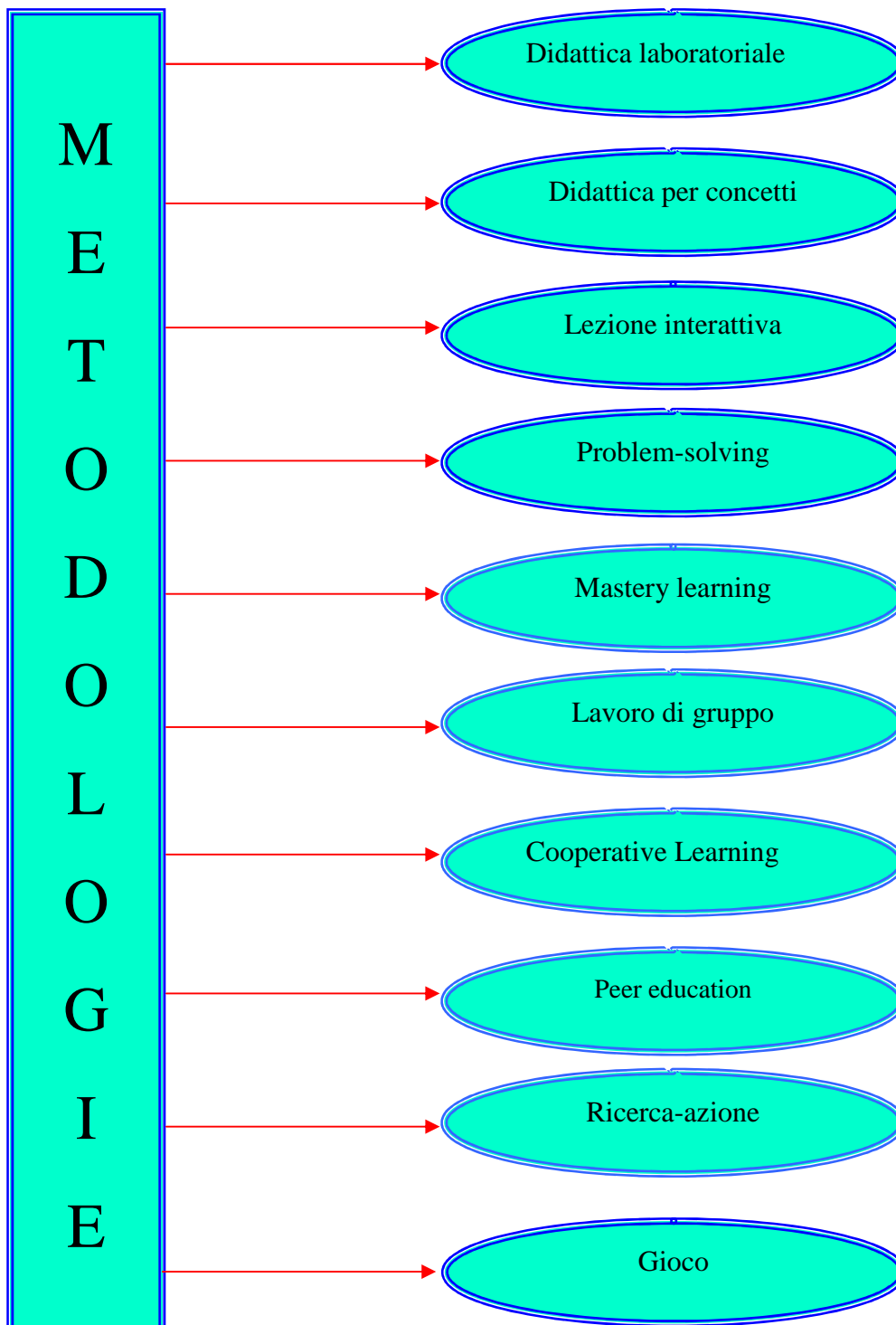
L'arrivo di alunni stranieri se da un lato ci permette di favorire l'interculturalità , dall'altro necessita di un immediato intervento didattico a favore del ragazzo per una veloce alfabetizzazione in lingua italiana.

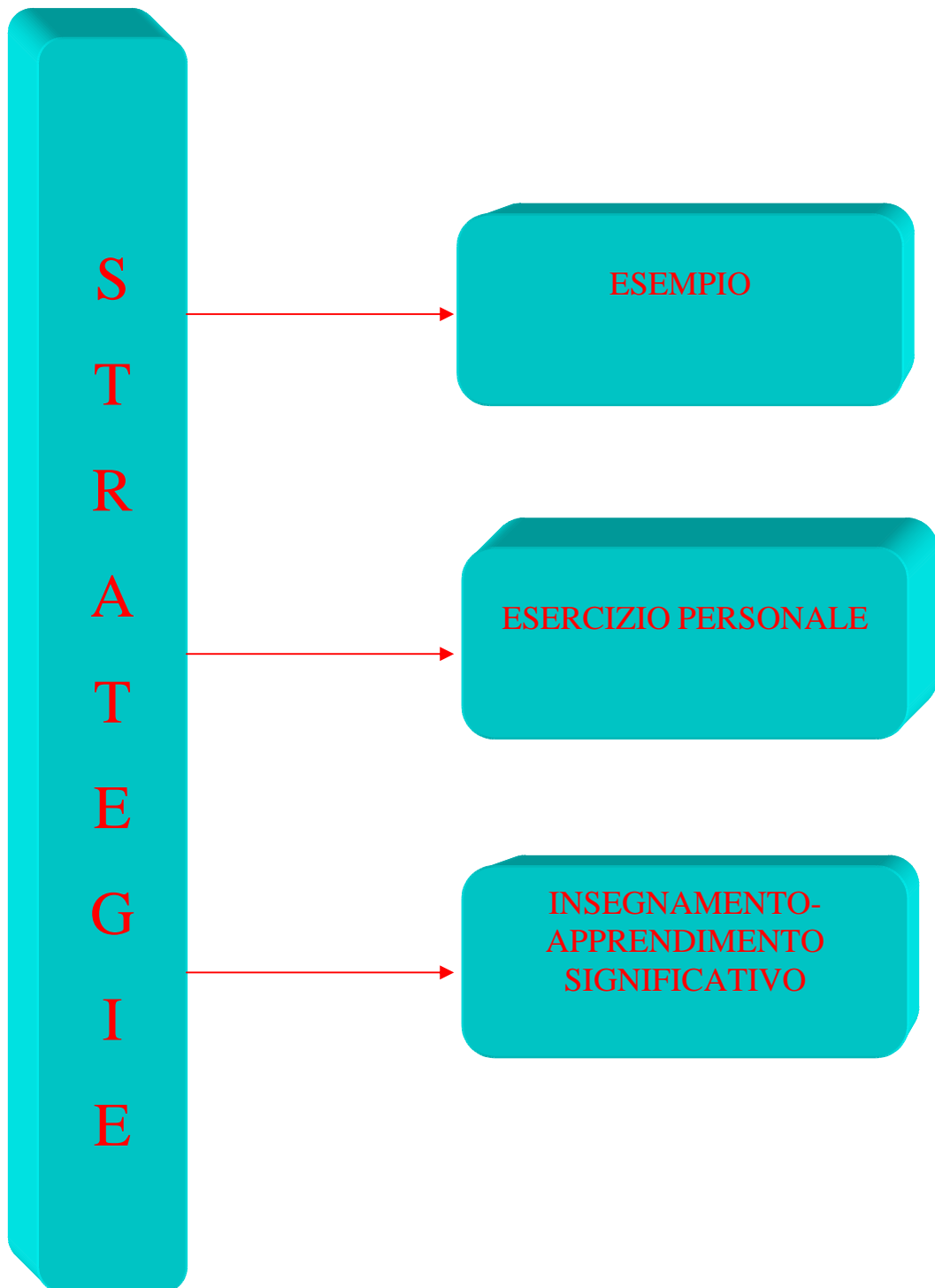
Il nostro istituto, da sempre favorevole all'integrazione, riconoscendo come prioritaria l'acquisizione della lingua italiana come strumento per comunicare, al primo inserimento nella classe fa seguire tre ore settimanali di laboratorio linguistico per ogni singolo alunno utilizzando le ore di completamento orario.

Obiettivo del laboratorio è far acquisire all'alunno straniero, nel minor tempo possibile le competenze minime per comprendere e farsi capire e quindi evitare la condizione di disagio e di insuccesso scolastico.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

La scuola, fatta salva la libertà d'insegnamento, adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento differenziato e personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline e dei sistemi simbolico-culturali dei vari campi di esperienza.





RISORSE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

La scuola è dotata:

- di due aule adibite allo studio degli strumenti musicali
- di una biblioteca per docenti e alunni
- di un laboratorio scientifico con attrezzature varie
- di un laboratorio linguistico
- di una palestra con attrezzi ginnico-sportivi condivisa con la Scuola primaria plesso “La Carrubba”.

RISORSE STRUMENTALI DELLA SCUOLA

La scuola è dotata:

- n.3 sale computer
- n.3 LIM
- alcuni televisori con videoregistratori e DVD
- proiettori di film e di diapositive
- videoproiettore
- registratori, musicassette e CD per lo studio delle lingue straniere
- piccoli sussidi.

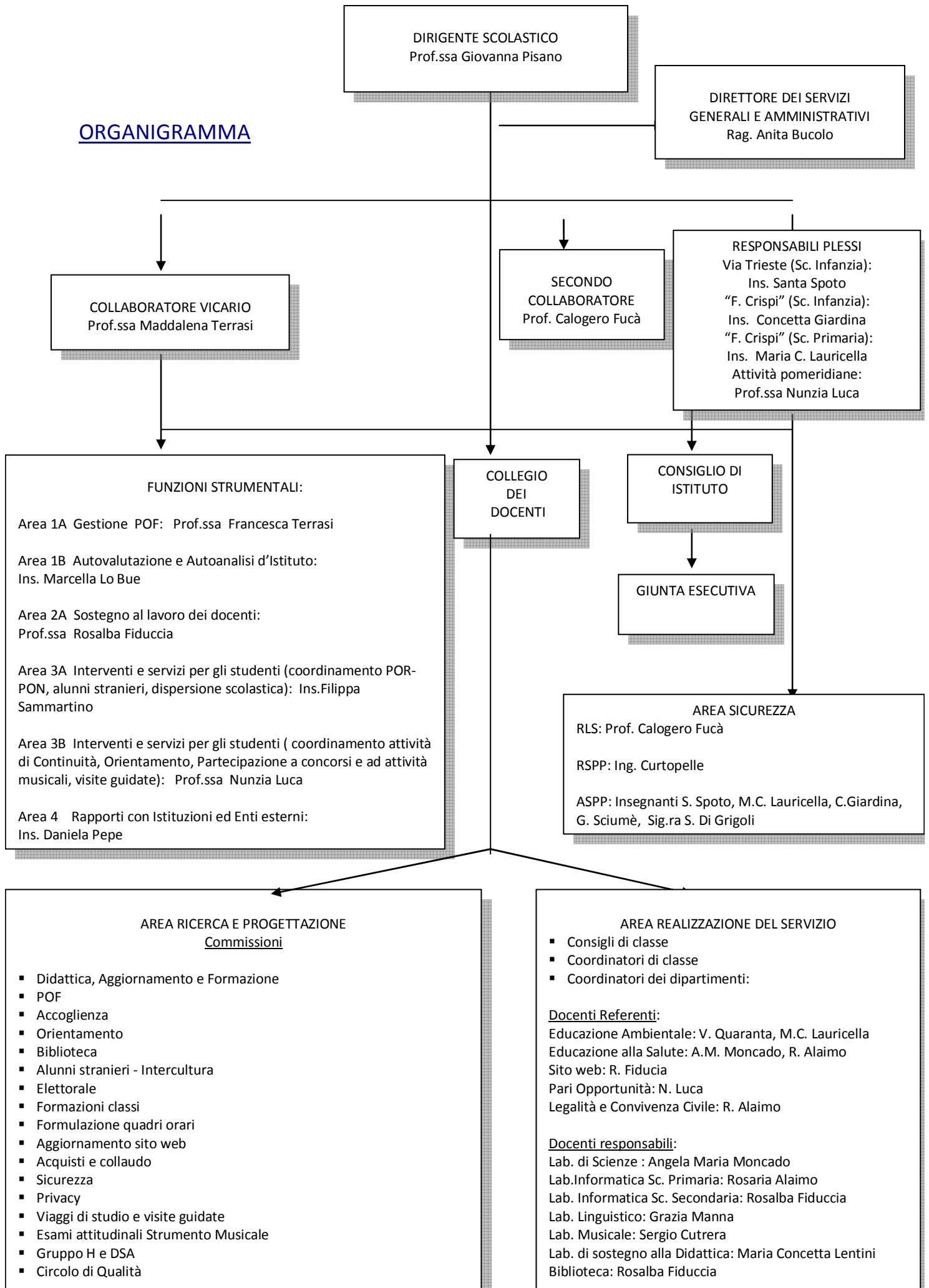
RAPPORTI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

Consapevole dell'importanza di rapportarsi con tutti gli enti, le associazioni e le altre istituzioni presenti nel territorio, la nostra istituzione scolastica cura in modo particolare le relazioni con ciascuno di loro, ponendo interesse ed attenzione ad ogni loro iniziativa coinvolgendo l'azione educativa e formativa degli alunni e offrendo fattiva collaborazione ad ogni attività di interesse didattico, sociale, culturale e civico. La nostra istituzione a tale scopo istituisce un'apposita funzione strumentale a cui demanda il compito di intrattenere, progettare e curare i rapporti con i soggetti presenti nel territorio su cui essa insiste.

In particolare si intratteranno rapporti di collaborazione e si porteranno avanti intese di comune interesse:

- Con il Comune, con l'Azienda Sanitaria Locale, con Cittadinanza Attiva, con i Vigili Urbani, con la Protezione Civile; con i Carabinieri e con la Polizia si lavorerà in stretta collaborazione per offrire all'utenza tutti quei servizi che rendono la scuola un luogo ben attrezzato e sicuro.
- Si terranno contatti con associazioni ed enti vari quali il Kiwanis, l' ARCI, il Lions e il Rotary.
- Inoltre si collaborerà con le Istituzioni religiose per contribuire allo svolgimento di attività non soltanto confessionali, ma anche sociali e umanitarie.

ORGANIGRAMMA



COMITATO VALUTAZIONE

Formato dal Dirigente, da quattro docenti effettivi e da due supplenti eletti dal Collegio docenti.

Il Comitato provvede a:

- valutare il servizio dei docenti che ne facciano richiesta
- esprimere un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti a Tempo indeterminato
- esprimere un giudizio sulla condotta del docente che chiede la riabilitazione, trascorsi i due anni dalla sanzione disciplinare.

Membri effettivi	Membri Supplenti
<ul style="list-style-type: none">○ Alaimo Rosaria○ Sacheli Carmela○ Fucà Calogero○ Mancuso Maria A.	<ul style="list-style-type: none">○ Farruggio Carmelo○ Fiduccia Rosalba

SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola dell'infanzia opera in due plessi scolastici ubicati in zone diverse della città:

La Scuola dell'infanzia di **Via Trieste** è dotata di una sala da pranzo, servizi igienici e di uno spazio esterno. La sua organizzazione deve interagire con il Comune, proprietario dell' edificio, per i servizi di mensa.

La Scuola dell'infanzia "**F. Crispi**" di Borgalino, che comprende anche una sezione regionale, è ubicata al primo piano di un edificio, oggi adibito a scuola dell'infanzia e primaria.

Il primo piano ospita:

- 3+1 sezioni della Scuola dell'Infanzia con sala mensa e con adeguamento dell' atrio interno dove poter svolgere le attività comuni;
 - 4 classi di Scuola Primaria

Il secondo piano, di nostra pertinenza, ospita:

- 1 Laboratorio di Informatica
- 4 classi di Scuola Primaria

Nell'uno e nell'altro plesso le attività sono organizzate in cinque giorni settimanali con la sospensione dell'attività didattica nel giorno del sabato.

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie del quartiere gli organi collegiali competenti hanno proposto e deliberato per la scuola dell'infanzia il seguente quadro orario:

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE

Plesso " F. Crispi" Borgalino

ENTRATA	H 8,00
USCITA	H 16,00
COMPRESENZA	H 11,00-13,00

Plesso “Via Trieste”

ENTRATA	H 8,30
USCITA	H 16,30
COMPRESENZA	H 11,30-13,30

SCUOLA DELL’INFANZIA REGIONALE

Plesso “ F. Crispi” Borgalino

ENTRATA	H 8,00
USCITA	H 13,00

SITUAZIONE DEL CONTESTO SCOLASTICO

PLESSO	SEZION I	ALUNNI	Alunni div.abi li	DOCENTI	DOCENTI Religione	DOCENTI Sostegno	COLLAB.SCOLASTICI
VIA TRIESTE	4	85	1	8	1	1	2
REGIONALE	1	28		1			
F. CRISPI	3	51	3	9	1	1	2

SCUOLA PRIMARIA

Gli organi collegiali competenti hanno proposto e deliberato per la scuola primaria il seguente quadro orario che si articola in cinque giorni settimanali con la possibilità di rientri pomeridiani per svolgere i progetti opzionali di arricchimento dell'offerta formativa.

Plesso “ F. Crispi” Borgalino

	Dal Lunedì al Venerdì
ENTRATA	H 8, 00
USCITA	H14,00

Gli alunni fruiscono di trenta ore settimanali di attività curricolari

SITUAZIONE DEL CONTESTO SCOLASTICO

PLESSO	CLASSI	ALUNNI	DOCENTI	DOCENTI Religione	DOCENTI L2	DOCENTI SOSTEGNO	COLLABORATORI SCOLASTICI
F. CRISPI	8	139	20	1	1	8	2

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

I, II e III Insegnante prevalente

IV, V- Modulo per classi parallele – 3 insegnanti/2 classi

ORGANIZZAZIONE SPAZIO

La Scuola Primaria è ubicata su tre piani.

Al piano terra si trovano:

- aula di rappresentanza

- aule di laboratorio
- 1 aula adibita a biblioteca/sala lettura

Al primo piano:

- Sala docenti
- 1 aula attrezzata per attività psico-motorie
- 4 aule per attività curricolari
- servizi

Al secondo piano:

- 4 aule per attività curricolari
- 1 laboratorio di Informatica
- servizi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado “L. Pirandello” sono presenti tre corsi completi e la seconda classe del corso E così distinte:

- Cinque in prima
- Cinque in seconda
- Tre in terza.

SITUAZIONE DEL CONTESTO SCOLASTICO

Classi	Alunni totale	Alunni diversamente abili	Docenti discipline curriculari	Docenti sostegno	Direttore S.G.A.	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
13	285	11	37	6	1	3	4

ORGANIZZAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI

Gli organi collegiali competenti hanno proposto e deliberato per la scuola secondaria di primo grado il seguente quadro orario che si articola in cinque giorni settimanali per le attività didattiche curriculari, in cinque rientri pomeridiani su specifici calendari di lezione per gli alunni interessati alle attività didattiche dei corsi a indirizzo musicale e con uno o più rientri pomeridiani per svolgere i progetti opzionali di arricchimento dell’offerta formativa e/o Progetti PON – POR.

Pertanto compatibilmente con gli organici assegnati, in sintesi, il quadro orario deliberato risulta essere il seguente:

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

CLASSI E CORSI	Tutti i Corsi	Corso musicale pomeridiano Corsi B e C Lunedì –Ensamble E Venerdì	Corso musicale pomeridiano Corsi B e C Martedì—Mercoledì- Giovedì- Lezioni individuali	Attività sportive
ENTRATA	08.00	14,30	14,30	15.00
USCITA	14.00	17,30	18.30	17.00

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'offerta formativa prevede:

- - **corso a tempo normale di 30 unità orarie settimanali** da svolgersi dal Lunedì al Venerdì.

con l'offerta dello studio della lingua francese come seconda lingua comunitaria come previsto dalla riforma;

- **corso ad indirizzo musicale:** 30+2 ore con lo studio obbligatorio di uno strumento. Lo studio dello strumento musicale è oggetto di valutazione sia nel corso dell'anno, sia in sede d'esame.

Le attività di coordinamento, all'interno delle classi, vengono affidate ai docenti coordinatori, i quali vengono individuati secondo i criteri forniti dal Collegio, come segue:

- prioritariamente i docenti di lettere o di matematica che assicurano il maggior numero di ore all'interno di ogni classe e che quindi hanno la possibilità di rapportarsi con alunni e colleghi di classe per un tempo maggiore rispetto agli altri docenti e l'opportunità di conoscere in modo più approfondito le problematiche della classe;
- in subordine, in deroga al criterio di cui sopra, qualunque altro docente della classe.

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

I corsi ad indirizzo musicale sono finalizzati alla promozione della formazione globale dell'individuo, offrendo all'alunno, attraverso una più attiva applicazione ed esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica d'insieme) si perseguono obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e psicomotori. Nella pratica strumentale, infatti, il soggetto mette in gioco facoltà fisiche, psichiche, logiche, affettive e relazionali. L'alunno, dunque, può esprimere la sua personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi della disciplina: *dalla percezione del sé fisico* (la postura, il rapporto con lo spazio, la tecnica applicata allo strumento) *alla comprensione di un nuovo linguaggio specifico* (la notazione musicale) *alla crescita emotiva* (il rapporto con la lezione individuale e l'esibizione pubblica) *e sociale* (la collaborazione nella realizzazione di brani d'insieme).

L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, intelligenza e socialità.

Con la legge n. 124 del 3 Maggio 1999 i corsi ad indirizzo musicale vengono ricondotti ad ordinamento.

Le ore di strumento musicale sono curricolari ed obbligatorie per tutta la durata del triennio.

Le classi in cui viene impartito l'insegnamento della disciplina sono formate in base ai criteri generali predefiniti, previa apposita prova orientativo – attitudinale predisposta dalla scuola.

Gli alunni sono ripartiti nelle quattro tipologie strumentali:

classi I II III B e I II III C

Pianoforte

Violino

Chitarra

Clarinetto

Il corso strumentale è realizzato in rientri pomeridiani e le lezioni prevedono l'esibizione individuale, l'ascolto partecipativo e la musica d'insieme. Nell'ambito di quest'ultima si realizzano ogni anno alcuni appuntamenti pubblici.

La didattica strumentale proposta tiene conto del fatto che si tratta in gran parte d'alfabetizzazione musicale di allievi senza precedenti nozioni e/o esperienze e viene realizzata

tenendo conto delle finalità della scuola secondaria di 1° grado; in altre parole, avendo sempre

presente che il corso di strumento s'inserisce in un più ampio curriculum di studi il cui fine è la

formazione dell'individuo attraverso lo sviluppo delle proprie capacità.

**ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO E LIMITE MINIMO
DELLE ORE DI PRESENZA COMPLESSIVE DA ASSICURARE
PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO**

(Ai sensi della C.M. n° 20 del 4 marzo 2011)

CORSI A TEMPO NORMALE

CLASSE	ORARIO ANNUALE	N° MINIMO ORE DI PRESENZA
1	990	743
2	990	743
3	990	743

CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

CLASSE	ORARIO ANNUALE	N° MINIMO ORE DI PRESENZA
1	1056	792
2	1056	792
3	1056	792

Il Collegio Docenti nella seduta del 28 settembre 2011 ha deliberato i seguenti **criteri di deroga per la validità dell'anno scolastico** per la valutazione degli allievi :

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate e documentate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- gravi problemi personali e di famiglia adeguatamente attestati e/o documentati.

AREA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO 2011/2012

PROGETTO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Essendo l'Istituzione Scolastica ricadente in una delle aree a rischio individuate nel contesto provinciale, la progettazione, elaborata ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. - Comparto Scuola- Misure Incentivanti destinate alle scuole ricadenti nelle aree a rischio e per ridurre l'emarginazione scolastica- a.s. 2011/2012, è imperniata sulla centralità della persona e dei suoi bisogni e sulla personalizzazione dell'apprendimento con particolare attenzione agli alunni che, per qualsivoglia ragione, sono a rischio di dispersione e di abbandono scolastico. Per raggiungere gli obiettivi prefissati è previsto il loro coinvolgimento nelle attività progettuali di tutte le componenti scolastiche e degli altri soggetti territoriali.

PROGETTI

TITOLO	DESTINATARI
Progetto accoglienza, continuità e orientamento "Benvenuti fra noi"	Tutti gli alunni Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di primo grado
"Mordi e suona"	Alunni dei corsi B e C Scuola secondaria di primo grado
"Recupero Italiano "	Alunni delle classi II di tutti i corsi Scuola secondaria di primo grado
Approfondimento di matematica	Alunni delle classi II di tutti i corsi Scuola secondaria di primo grado
"Progetto Matematica avanzata"	Alunni delle classi III di tutti i corsi Scuola secondaria di primo grado
"Progetto Latino"	Alunni delle classi II e III di tutti i corsi Scuola secondaria di primo grado

“Crea”	20 alunni di tutte le classi Scuola secondaria di primo grado
“Canicattù ieri e oggi”	20 alunni delle classi II e III di tutti i corsi Scuola secondaria di primo grado
“La mia scuola”	Alunni delle classi I di tutti i corsi Scuola secondaria di primo grado
“Eccellenze in musica”	Alunni dei corsi musicali Scuola secondaria di primo grado
Musicamica	Alunni classe IV Scuola Primaria
Musichiamo	Alunni delle classi III Scuola Primaria
“Parole, suoni e immagini”	Alunni di tutte le classi Scuola secondaria di primo grado
“Conoscere la chitarra elettrica di base”	Alunni dei corsi musicali Scuola secondaria di primo grado
“Ritmico- melodico ”	20 alunni di tutti i corsi Scuola secondaria di primo grado
Corso di informatica di 1° livello e 2° livello	20 alunni delle classi I e II di tutti i corsi Scuola secondaria di primo grado
“Alfabetizzazione musicale”	Alunni classi V Scuola Primaria
Pitturiamo il vetro riciclato	Alunni delle classi V Scuola Primaria
Collina, campagna, città e.....dintorni	Alunni delle classi II e IV Scuola Primaria
Raccolta differenziata e risparmio energetico	Alunni classe III A Scuola Primaria

PROGETTI A FINANZIAMENTO SPECIFICO

TITOLO	DESTINATARI
“Imparo nuotando” (Se finanziato dall’amministrazione comunale da svolgersi in collaborazione con la piscina comunale)	Alunni Scuola Primaria “Crispi” e Secondaria di primo grado
“ Il nonno racconta” (progetto svolto a titolo gratuito attraverso la collaborazione in rete tra Amministrazione Comunale, Scuola e Università della III età)	Tutti gli alunni delle classi I di tutti i corsi.
“Progetto Lettura” (progetto svolto a titolo gratuito in collaborazione con Amministrazione Comunale)	Alunni delle classi I, II, e III di tutti i corsi.
“Potenziamento attività motoria” (finanziato dal MIUR)	Alunni Scuola Primaria “Crispi”

PROGETTI A FINANZIAMENTO EUROPEO

TITOLO	DESTINATARI
PON 2007/2013 - Annualità 2011/12 : <ul style="list-style-type: none"> ○ FSE: “ Misure F1 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Alunni scuola primaria ○ Alunni scuola secondaria di Primo grado ○ Genitori alunni coinvolti nel PON. ○ Personale ATA
POR SICILIA FESR-E.1 In attesa di finanziamento	Docenti e alunni dell’istituto
POR SICILIA A-1-FESR04- 2011-2233	Docenti e alunni dell’istituto
POR SICILIA B-1.A-FESR04- 2011-1443	Docenti e alunni dell’istituto

PROGETTI IN RETE

TITOLO	DESTINATARI
Progetto “ Demetra ”	Alunni di tutte le classi dell’Istituto Comprensivo.
POR “salva precari” seconda annualità	Alunni di tutte le classi della Scuola secondaria di primo grado
POR-SICILIA Asse IV “ Avviso 10/2010 ” se approvato	Alunni di tutte le classi dell’Istituto Comprensivo.

SERVIZI PER GLI ALUNNI

TITOLO DEL PROGETTO	DESTINATARI
“ Sportello di consulenza psico-pedagogica a scuola ”	<ul style="list-style-type: none"> ○ Alunni di tutte le classi di Scuola primaria e della Scuola Secondaria di primo Grado.

PROGETTI ESTERNI

TITOLO	DESTINATARI
<ul style="list-style-type: none"> ○ “Tecno English” (Progetto finalizzato al superamento degli esami del Trinity) 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Alunni disponibili di tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
<ul style="list-style-type: none"> ○ “Scuola Sport” in collaborazione con il CONI 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Alunni disponibili di tutte le classi della scuola primaria e secondaria

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI:

Per mantenere vive le tradizioni locali a cui si ricollega la costruzione delle identità territoriale degli alunni in particolari ricorrenze e giornate dell'anno scolastico vengono programmate delle attività che possono così essere riassunte:

- nel giorno di S. Martino richiamare, attraverso la presentazione e la consumazione di *“li panuzzi”*, le tradizioni culinarie di un tempo;
- lo stesso dicasi per il sette Dicembre, vigilia della festività dell'Immacolata, in cui, in collaborazione con le famiglie, si organizza una colazione a scuola con *“li muffuletta cunzati”*;
- il tredici Dicembre, festività di S. Lucia, si proporrà agli alunni di assaggiare *“la cuccia”* preparata dai genitori;
- il diciannove Marzo si organizzeranno una serie di attività volte a consentire la *“tavolata di S. Giuseppi”* imbandita con prodotti tipici del canicattinese e piatti vari della tradizione culinaria locale preparati dai genitori. Essa sarà preceduta da una processione per le vie del quartiere e dalla Benedizione davanti la Chiesa del SS. Redentore ;
- *“lu tri di maiu”*, che vede in festa tutto il quartiere di Borgalino, si parteciperà ad iniziative varie in collaborazione con la parrocchia e le famiglie;
- a **Natale** ci sarà una celebrazione religiosa e una raccolta di viveri che la S.Vincenzo provvederà a distribuire alle famiglie bisognose del quartiere;
- a **Pasqua** ci sarà una celebrazione religiosa e una raccolta di fondi a favore dell'AIRC e del “Gaslini” di Genova

Tutta la scuola parteciperà, inoltre, a iniziative attivate nel territorio da enti e soggetti esterni che presentino una particolare valenza educativa e didattica che verrà valutata caso per caso: mostre, concerti, spettacoli teatrali, conferenze, concorsi vari, cineforum, visite didattiche a Canicattì e nell'hinterland (laboratori

artigianali, acquedotto, cantina, frantoio, centro di accoglienza per anziani, edifici sacri), visite a istituti secondari superiori.

Gli alunni delle classi ad indirizzo musicale parteciperanno a: rassegne e concorsi musicali provinciali, regionali, nazionali ed internazionali di particolare interesse educativo ed artistico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La scuola si impegna a promuovere i processi cognitivi e formativi degli alunni e in questo impegno essa non può non procedere ad una continua verifica dell'efficacia dei percorsi formativi progettati.

La verifica dell'andamento didattico terrà conto di criteri stabiliti per singole discipline nelle programmazioni didattiche, per rendere la valutazione quanto più possibile oggettiva.

Le prove che verranno somministrate con cadenza quindicinale e bimestrale saranno oggettive (schede, test, questionari) e soggettive (osservazioni sistematiche e non, interrogazioni, conversazioni guidate e libere). La valutazione dello sviluppo dei processi formativi degli alunni, delle scelte educative e della validità degli aspetti didattici verrà effettuata alla fine di ogni bimestre e di ogni quadrimestre.

Il processo di valutazione si snoderà attraverso tre fasi:

- funzione previsionale
- di monitoraggio
- di giudizio sull'efficacia (espresso in termini numerici: in decimi)

considerando, comunque, che nella scuola di base la valutazione assume una preminente, se non esclusiva funzione formativa.

Per consentire a tutti i docenti chiarezza e uniformità di giudizio sono state deliberate e condivise le seguenti tabelle di valutazione.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

Nota in decimi	Giudizio sintetico	Indicatori	Descrittori
1-2	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> Non partecipa al lavoro in classe, rifiuta il dialogo educativo.
		Impegno	<ul style="list-style-type: none"> Non rispetta gli impegni e la capacità di applicazione è nulla.
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Ha gravi lacune di base.
		Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Non sa eseguire compiti semplici.
		Metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Non possiede gli strumenti necessari per eseguire semplici consegne.
		Attività curriculari e alternative	<ul style="list-style-type: none"> Non ha frequentato assiduamente le attività di laboratorio o i corsi di recupero e potenziamento ai quali era stato indirizzato.
3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa al dialogo educativo sporadicamente.
		Impegno	<ul style="list-style-type: none"> Inadeguato.
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Ha conoscenze limitate e disorganiche
		Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Nell' applicazione commette gravi e frequenti errori di impostazione.
		Metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Anche se guidato ha difficoltà di organizzazione del lavoro.
		Attività curriculari e alternative	<ul style="list-style-type: none"> Non ha mostrato interesse per le attività di laboratorio o i corsi di recupero e potenziamento ai quali era stato indirizzato.
4	DECISAMENTE INSUFFICIENTE	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa al dialogo educativo occasionalmente (o passivamente). Si distrae spesso .
		Impegno	<ul style="list-style-type: none"> Saltuario.
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Ha conoscenze frammentarie e superficiali.
		Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Fatica ad eseguire compiti anche semplici.
		Metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Confuso e disordinato. Necessita di azioni di supporto e di orientamento
		Attività curriculari e alternative	<ul style="list-style-type: none"> L' interesse e la motivazione si sono mantenuti scarsi.
5	INSUFFICIENTE	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa poco al dialogo educativo.
		Impegno	<ul style="list-style-type: none"> Non sempre costante (o poco produttivo).
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Ha conoscenze non approfondite e superficiali. .
		Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Mostra incertezze nell' applicazione delle conoscenze.
		Metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> In fase di lenta ma graduale acquisizione.
		Attività curriculari e alternative	<ul style="list-style-type: none"> Pur avendo frequentato le attività di laboratorio o i corsi di recupero e potenziamento ai quali era stato indirizzato deve ancora migliorare l' impegno e l' applicazione nelle suddette attività.
6	SUFFICIENTE	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa in modo regolare ma superficiale. Varia a seconda degli interessi. Necessita di stimoli.
		Impegno	<ul style="list-style-type: none"> Abbastanza regolare. Costante ma non sempre produttivo.
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Essenziali. Completamente accettabili. Superficiali.
		Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Sa eseguire in modo semplice i compiti assegnati.
		Metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Non sempre organizzato. Prevalentemente mnemonico. In fase di strutturazione
		Attività curriculari e alternative	<ul style="list-style-type: none"> Non sempre produttivo e costante nelle attività laboratoriali e di integrazione curricolare.

7	DISCRETO	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa costantemente al dialogo educativo.
		Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Regolare.
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Nel complesso soddisfacenti.
		Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Sa applicare le conoscenze in modo quasi sempre appropriato.
		Metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinato. • Autonomo. • Quasi sempre produttivo.
		Attività curriculari e alternative	<ul style="list-style-type: none"> • Quasi sempre produttivo e motivato nelle attività laboratoriali e di integrazione curricolare.
8	BUONO	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente al dialogo educativo. • Mostra attenzione ed interesse.
		Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Produttivo. • Responsabile. • Attivo.
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidate. • Ben articolate.
		Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Sa applicare in modo sicuro le conoscenze apprese.
		Metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Produttivo. • Efficace.
		Attività curriculari e alternative	<ul style="list-style-type: none"> • Produttivo e motivato nelle attività laboratoriali e di integrazione curricolare.
9	OTTIMO	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in maniera costruttiva. • Collabora con apporti personali al dialogo educativo.
		Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevole. • Produttivo. • Assiduo.
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondite ed espote in maniera organica e sicura.
		Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Sa applicare in modo personale le conoscenze apprese.
		Metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionale. • Personale.
		Attività curriculari e alternative	<ul style="list-style-type: none"> • Produttivo, motivato e propositivo nelle attività laboratoriali e di integrazione curricolare.
10	ECCELLENTE	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Fortemente motivato, è elemento di traino per la vita della classe. • Collabora con apporti personali al dialogo educativo.
		Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Assiduo e costruttivo viene supportato da approfondimenti personali.
		Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondite ed espote in maniera organica che riflettono un bagaglio culturale personale.
		Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze con apporti personali e ben organizzati.
		Metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Funzionale e personale che gli consente di trasferire le conoscenze apprese in contesti nuovi.
		Attività curriculari e alternative	<ul style="list-style-type: none"> • Eccezionalmente produttivo, motivato e propositivo nelle attività laboratoriali e di integrazione curricolare.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Voto espresso in decimi	Descrittori per la valutazione del comportamento
10	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche. • Rispetto degli altri e dell' istituzione scolastica. • Ruolo positivo all' interno della classe. • scrupoloso rispetto del regolamento scolastico. • Ottima socializzazione. • Puntualità in classe.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Buona partecipazione alle lezioni. • Costante adempimento dei doveri scolastici. • Equilibrio nei rapporti interpersonali. • Rispetto delle norme disciplinari d' istituto. • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe. • Puntualità in classe.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione e partecipazione non sempre costante alle attività scolastiche. • Svolgimento quasi sempre puntuale dei compiti assegnati. • Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica. • Selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con i compagni. • Rispetto delle regole pur manifestando un comportamento vivace. • Puntualità in classe non sempre regolare.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Limitato interesse per le varie discipline. • Saltuario svolgimento dei compiti. • Rapporti talvolta conflittuali con gli altri. • Frequente disturbo dell' attività didattica. • Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (es.:falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate,ecc...) • Presenza di almeno un <u>richiamo scritto sul giornale di classe.</u> • Puntualità in classe non sempre regolare. • Molte assenze.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse discontinuo per le attività didattiche. • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni con conseguente erogazione disciplinare. • Assidue disturbo delle lezioni. • Funzione negativa nel gruppo classe. • Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe. • moltissime assenze e ritardi non giustificati
5	<ul style="list-style-type: none"> • Atti che violino la dignità e il rispetto della persona umana: violenza privata,atti di bullismo, minacce,...;ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile. • Recidiva nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico. • Gravi danneggiamenti ai beni materiali. • Continui ritardi non giustificati. • Assenze oltre il limite stabilito. • Molteplici colloqui con le famiglie per descrittori scorretti. • Gravi provvedimenti di sospensione dalla scuola.

PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO

La formazione in servizio del personale della scuola viene finalizzata alla ricerca di soluzioni ai problemi di carattere didattico, organizzativo e relazionale tipici del nostro contesto operativo e professionale e finalizzati agli aspetti problematici specifici della gestione di un'istituzione scolastica.

Le iniziative progettate mirano a garantire la qualità della formazione in servizio, quale occasione di sviluppo professionale continuo di tutto il personale mediante l'adozione di criteri di efficacia e di metodologie attive, di valorizzazione dell'autoformazione, di consulenza e assistenza tecnica, di miglioramento delle pratiche didattiche e amministrativo-contabili.

Pertanto si ritiene opportuno prevedere l'organizzazione di percorsi di formazione e aggiornamento professionale distinti per le diverse tipologie di operatori scolastici.

Per il *personale docente* le iniziative previste riguarderanno:

- La valutazione dei processi di apprendimento;
- L'uso dei laboratori :informatico,linguistico, scientifico, musicale
- L'uso della LIM

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto, nel sottolineare l'importanza del rapporto scuola- famiglia, al fine di realizzare una proficua crescita culturale, affettiva, sociale degli alunni intende favorire situazioni di pregnante collaborazione con i genitori.

Queste situazioni dovranno costituire un valore aggiunto all'offerta formativa che la scuola propone e offrire aiuto concreto a risolvere le difficoltà quotidianamente incontrate nell'educazione, nella comprensione e nella comunicazione con i figli/alunni,

Tali intenzioni si sostanziano nei seguenti obiettivi:

- offrire occasioni di partecipazione ai processi decisionali
- organizzare corsi di formazione e convegni
- integrare le attività della scuola con interventi collaborativi dei genitori, enti, associazioni, a supporto della didattica
- organizzare manifestazioni, mostre, ecc... con la partecipazione dei genitori svolgere attività di consultazione e raccogliere pareri e proposte (a tale scopo è stato attivato “**Lo sportello d’ascolto**”).

Per sancire l'effettiva collaborazione tra scuola e famiglia è stato stilato e firmato da tutti i componenti interessati il **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

Gli incontri con le famiglie sono previsti ogni fine bimestre.

I ricevimenti individuali avranno luogo, per appuntamento, ogni qualvolta sarà ritenuto necessario dal docente.

I Consigli di classe, di interclasse e di intersezione saranno convocati di volta in volta secondo il calendario inserito nel Piano Annuale .

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

L'esigenza di pubblicizzare tutte le iniziative e le azioni intraprese dall'Istituto è improrogabile. Questo perché, da una parte insegnanti e genitori devono poter conoscere e condividere quanto si fa a scuola e devono poter contribuire alla sua realizzazione. Dall'altra una maggiore pubblicità può riflettersi positivamente nei riguardi dell'utenza con conseguente maggiore visibilità a livello cittadino del nostro Istituto.

In questa ottica si prevede, per questo anno scolastico, una azione sempre più massiccia di pubblicità e diffusione delle informazioni, in due direzioni:

Interna

Comunicazione tra docenti

Comunicazione tra staff e docenti

Comunicazione tra i vari plessi e tra questi e la direzione

Predisposizione e diffusione ai docenti di materiale e informazioni (sussidi, materiali scaricati da internet, suggerimenti su siti di particolare interesse, etc.)

Esterna

Comunicazione con l'utenza

Comunicazione con i mezzi di informazione: quotidiani, televisioni locali e Internet tramite il **sito www.icpirandello.it**

Comunicazione con le Istituzioni e le associazioni locali

Comunicazione e realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di verificare e valutare la qualità e l'efficienza del proprio operato è necessario che la scuola proceda ad un'**autovalutazione** che analizzi l'andamento e la gestione del **P.O.F.** e i risultati ottenuti sia dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi didattici, sia per quanto concerne l'organizzazione generale del servizio scolastico.

Ai fini dell'**autovalutazione** occorre in primo luogo definire degli **indicatori** che si possano adottare come **parametri di carattere generale** per la verifica del livello di realizzazione degli obiettivi:

Qualità: rispondenza alle esigenze dell'utenza e dei compiti istituzionali
Efficienza: rapporto fra risorse (umane e finanziarie) e risultati
Efficacia: rapporto fra mission, obiettivi formativi, didattici, e risultati raggiunti
Economicità: rapporto ottimale fra risorse impiegate (costi di gestione) e risultati
Produttività: rapporto fra l'efficacia e l'efficienza in relazione ai risultati

Particolare rilevanza assume, per la **valutazione dei processi formativi e dei risultati**, la nuova concezione del "Patto di corresponsabilità", cioè di un atto che formalizzi un reciproco impegno fra l'istituzione scolastica e i suoi fruitori (alunni, famiglie) in cui vengano chiaramente definiti gli elementi fondamentali del loro rapporto e, in particolare, del rapporto tra docente e allievo:

Chiara definizione dei processi di apprendimento e degli obiettivi da raggiungere
Condivisione consapevole dei percorsi e degli obiettivi da parte degli alunni
Necessità e volontà di colmare le lacune della preparazione
Controlli in itinere e flessibilità dei processi
Trasparenza degli strumenti di verifica
Efficacia dell'azione formativa e qualità dei risultati ottenuti
Compatibilità dei percorsi formativi con i ritmi di apprendimento dell'alunno e i tempi dedicati al recupero

L'autoanalisi d'istituto sarà effettuata attraverso la somministrazione iniziale e finale alle famiglie, al personale docente ed amministrativo di una serie di questionari per verificare la rispondenza dell'andamento pedagogico-didattico, amministrativo-organizzativo dell'Istituto, ai bisogni formativi della comunità sociale in cui la scuola opera.